

È morto Alan Sillitoe scrittore inglese

Graffiante e satirico. Aveva 82 anni

È morto a Londra lo scrittore inglese Alan Sillitoe: aveva 82 anni. A dare l'annuncio in Italia è stata **minimum fax**, la casa editrice che ha pubblicato in Italia i suoi libri.

Nato a Nottingham il 4 marzo 1928, da una famiglia operaia, Sillitoe ha avuto una precoce vena letteraria pur avendo lasciato gli studi a 14 anni per andare a lavorare. A soli sedici anni, si sentiva - come racconterà lui stesso - un operaio in tutti gli aspetti e aggiungeva che per «un operaio era quasi normale nutrire degli ideali socialisti». A diciassette anni Sillitoe si arruola volontario nella Royal Air Force e, dal 1946 al 1947, vive nello Wiltshire, dove lavora come operatore radiofonico, mansione che poi svolgerà per diciotto mesi in Malesia. Qui l'autore inizia a leggere opere di vario genere e sviluppa la sua passione per la letteratura.

Mentre si trova ancora in Malesia gli viene diagnosticata

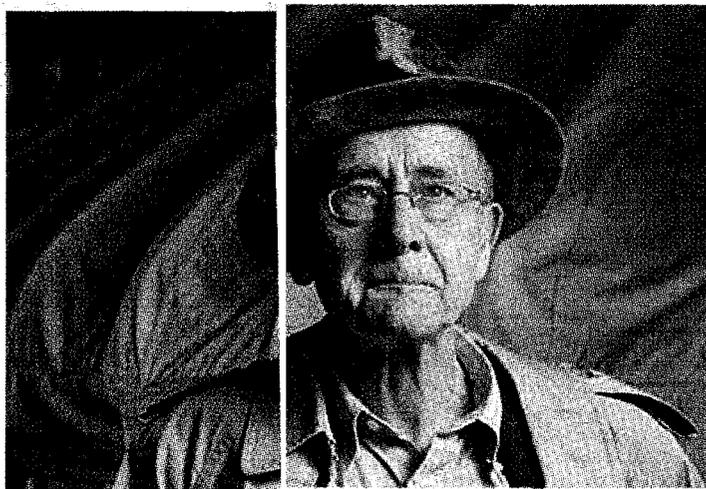
la tubercolosi e viene ricoverato in un ospedale militare dove rimane per un lungo periodo. L'isolamento contribuisce a rafforzare la sua vena artistica; sono di questi anni, infatti, le sue prime opere letterarie di vario genere. Il contenuto e lo stile dei suoi testi lo fanno collocare tra i giovani «arrabbiati» della letteratura e del cinema inglese degli anni Sessanta, sebbene egli sia sempre stato poco incline alle etichette.

Il romanzo che lo rivela al grande pubblico è *Sabato sera, domenica mattina* (1958), cronaca impietosa di una giornata di un operaio (da cui fu tratto l'omonimo film di Karel Reisz). Altro titolo importante - con altrettando concisi e graffianti racconti - è *La solitudine del maratoneta* scritto nel 1959 (ripubblicato da noi da **minimum fax** l'anno scorso, a 50 anni di distanza, con la prefazione ine-

ditata di Paolo Giordano; la casa editrice aveva in programma l'uscita del suo *Sabato sera, domenica mattina* con l'introduzione di Diego De Silva).

Scrittore anche di romanzi satirici come *Viaggi a Nihilon* (1971) e *La fiamma della vita* (1974), Sillitoe non ha trascurato la sua vena poetica con opere come *Senza birra né pane* (1957) e la raccolta *Tempesta: nuove poesie* (1974).

**SOLITUDINE
DEL
MARATONETA
Alan Sillitoe.
A dare in Italia
l'annuncio
della sua morte
è l'editrice
minimum fax**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.